

# VMware Workstation 10

## Anche il tablet diventa virtuale

*La nuova versione di VMware Workstation supporta i sensori dei tablet Windows 8.1 e offre nuove opzioni di gestione delle macchine virtuali.*

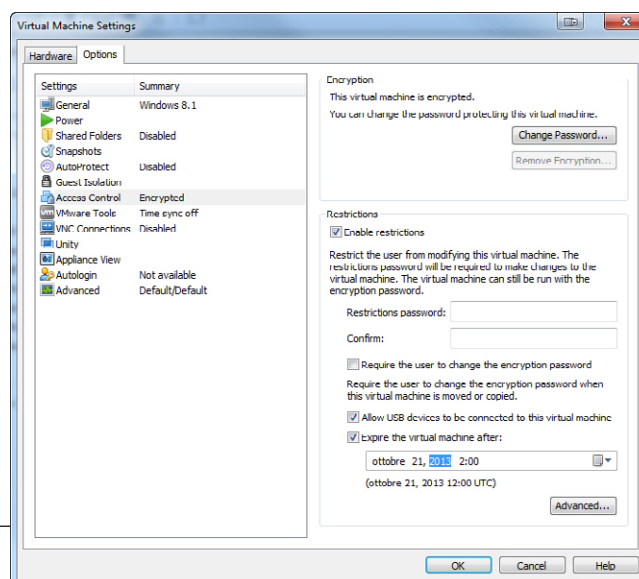
■ Anteprima di **Dario Orlandi**

La versione 9 di Workstation era stata lanciata in contemporanea a Windows 8, e la nuova release 10 arriva poco prima del rilascio di Windows 8.1. Non si tratta, naturalmente, di una casualità, perché tra le nuove funzioni di Workstation 10 spicca proprio il supporto ufficiale per la nuova versione del sistema operativo Microsoft, sia come sistema ospite (host) sia come ambiente virtualizzato (guest). In realtà Windows 8.1 era compatibile già con la versione precedente, ma ora la funzione Easy Install lo riconosce e permette di installarlo in modalità semplificata, come accade anche per le ultime versioni delle principali distribuzioni Linux. Workstation si colloca alla base dell'offerta commerciale di VMware: si tratta del prodotto più economico e semplice da utilizzare, se si esclude il tool gratuito Player che, come il nome lascia intendere, è pensato più per consentire l'avvio di macchine virtuali già pronte che come strumento di virtualizzazione completo. Workstation è un software professionale, ricco di funzioni avanzate e molto flessibile. Nell'ultima versione è stato sensibilmente migliorato anche il supporto all'hardware: Workstation 10 permette di creare macchine con un massimo di 16 Cpu virtuali, ciascuna con fino a 16 core, 64 Gbyte di memoria e dischi con una dimensione massima di 8 Tbyte. Con l'esclusione della dimensione degli hard disk, tutte le altre caratteristiche dipendono però dall'hardware del proprio Pc: non si possono infatti assegnare alle macchine virtuali più processori e più core di quanti ne offra il computer ospite. Dal punto di vista estetico, Workstation

è cambiato poco: l'interfaccia era stata rivista nella release precedente, e in questa iterazione è stata soltanto ritoccata. Qualche novità si può notare nella scheda home, che mostra ora meno icone e concentra l'attenzione sulle funzioni più importanti. Ma sotto il cofano le novità sono molte: un nuovo controller Sata virtuale promette prestazioni più elevate, mentre il supporto completo alla tecnologia Usb 3.0 (in particolare agli stream) migliora la velocità di lettura e scrittura dei dischi esterni. VMware ha implementato una nuova modalità, chiamata *pass through*, per i dischi Ssd: le unità a stato solido utilizzate in modalità esclusiva (assegnate cioè completamente a una virtual machine) vengono riconosciute dal software, e l'informazione viene passata anche al sistema guest. Un sistema operativo moderno installato in una macchina virtuale, quindi, potrà

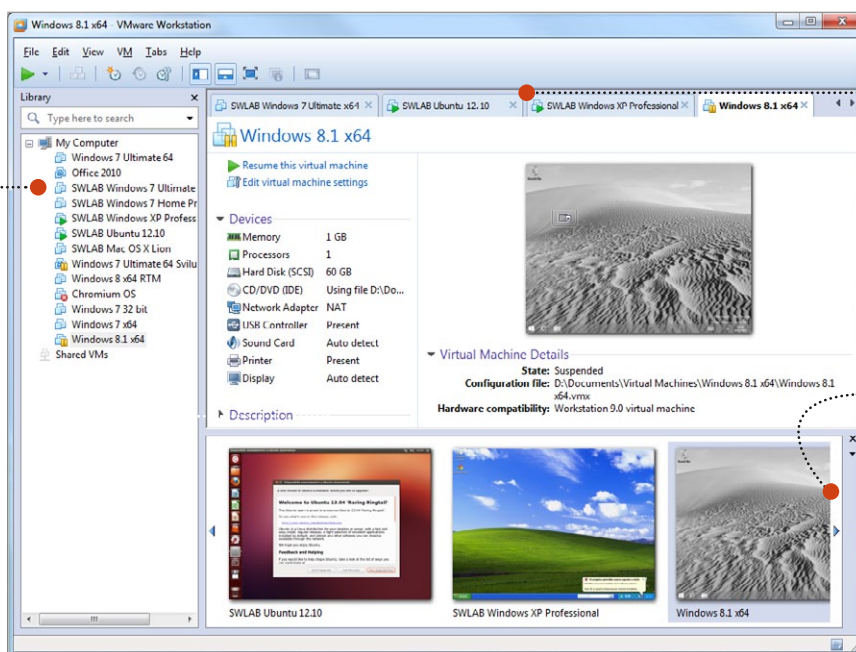
ottimizzare l'accesso al disco, evitando per esempio di avviare i processi di deframmentazione. Workstation 10 può trasferire alle macchine virtuali anche le informazioni raccolte dai sensori di un tablet Windows 8.1 (per ora il supporto è limitato al Surface Pro di Microsoft). Se in una macchina virtuale è presente un sistema operativo capace di interpretare i dati provenienti da accelerometro, giroscopio, bussola e sensore di luce ambientale, l'esperienza d'uso è molto simile a quella di un'installazione nativa. All'interno di Workstation si possono creare fino a 20 reti virtuali: un valore tale da consentire la virtualizzazione anche degli scenari più complessi. È stata migliorata anche la gestione degli schermi multipli: il software offre una nuova interfaccia capace di supportare senza difficoltà le configurazioni più avanzate, con tre o quattro schermi.

Già da qualche tempo gli sviluppatori di VMware hanno iniziato a inserire in Workstation funzioni che permettono di tenere sotto controllo l'uso delle macchine virtuali, come per esempio la protezione tramite cifratura Aes a 256 bit, che richiede una password per consentire l'avvio. Nella nuova release queste opzioni sono state sensibilmente potenziate: Workstation 10 permette di inserire una seconda password, per proteggere la configurazione della virtual machine da modifiche non autorizzate, e di creare appliance virtuali a tempo determinato, assegnando una data di scadenza. Il software verifica la data attuale collegandosi a un server remoto e permette di impostare un intervallo massimo di funzionamento senza connessione alla rete, per evitare che si possa aggirare la limitazione modificando la data di sistema. Questa versione



**Workstation 10 ha ulteriormente migliorato e raffinato le opzioni di controllo sulle macchine virtuali; ora si può indicare anche una data di scadenza, verificata per mezzo di un time server esterno.**

**TUTTO IN UNO**  
 VMware Workstation  
 supporta un'enorme  
 varietà di sistemi  
 operativi guest e  
 permette di creare  
 ambienti virtuali  
 complessi, anche  
 multi strato.



#### INTERFACCIA AVANZATA

Uno dei punti di forza di Workstation è l'ottima interfaccia utente, che permette di tenere sempre sotto controllo anche le configurazioni più complesse; peccato non sia tradotta in italiano.

#### PRONTO PER IL FUTURO

Workstation 10 è già compatibile con Windows 8.1, sia host sia guest. L'interfaccia Easy Install semplifica l'installazione e il supporto per i sensori dei tablet x86 completa l'esperienza d'uso.

di Workstation eredita dalle precedenti tutte le funzioni che ne hanno decretato il successo, tra cui la capacità di condividere le macchine virtuali nella rete locale e di interfacciarsi con le soluzioni server di VMware. Workstation può collegarsi a virtual machine remote, anche su server vSphere, e accetta connessioni da altre postazioni, tramite un efficace server Web che lavora solo in Html5 e non richiede nessun plug-in di terze parti. Molto efficace è anche la modalità Unity, che estrae le finestre dalla scrivania virtuale per disegnarle direttamente sul desktop del Pc fisico: questa modalità è ideale per verificare il comportamento di un'applicazione in ambienti diversi affiancando le varie versioni, oppure per tutte le occasioni in cui bisogna spostare molti file, documenti o brani di testo da un sistema a un altro. Ottimo è anche il supporto per l'accelerazione grafica, che comprende DirectX 9.0c Shader Model 3 e OpenGL 2.1, per i desktop Windows e Linux; si possono quindi sfruttare al massimo anche i software che si appoggiano all'hardware grafico per disegnare interfaccia e contenuti. Efficacissima è anche la gestione degli snapshot, che garantisce la massima flessibilità e permette anche di proteggere l'ambiente virtuale da crash e modifiche errate: il software può catturare automaticamente nuovi snapshot a intervalli regolari (per esempio ogni giorno). Nelle opzioni si trovano molte altre piccole funzioni utili, come per esempio quella che consente di

ripristinare l'ultima istantanea quando si spegne il Pc virtuale: è la soluzione ideale per l'uso in un laboratorio didattico, poiché ogni studente può sperimentare senza timore di causare danni irreparabili, e l'ambiente di lavoro viene riportato allo stato iniziale a ogni avvio. Workstation permette anche di trasformare Pc fisici in macchine virtuali, tramite un componente separato scaricabile dalla scheda Home: vCenter Converter, che si occupa di tutti i passaggi necessari e supporta sia Windows sia Linux.

La virtualizzazione è una tecnologia ormai matura, e Workstation ha mostrato anche in questa versione un'ottima stabilità e prestazioni convincenti. Il supporto agli standard più recenti è sempre puntuale, così come l'integrazione con le ultime versioni dei principali sistemi operativi. Negli ultimi tempi Workstation ha dovuto subire una concorrenza sempre più agguerrita da parte di VirtualBox, un software gratuito sviluppato da Oracle a cui dedichiamo un ampio approfondimento su questo stesso numero di *PC Professionale*. Workstation mantiene un profilo più elevato, sia per il costo non trascurabile sia per la dotazione di funzioni, che è significativamente superiore. Una comparazione legata soltanto al prezzo gioca evidentemente a favore di VirtualBox (che per giunta è anche tradotto in italiano), ma Workstation garantisce un ambiente più ricco e una maggiore attenzione alle tecnologie più recenti. Stupisce, in

### VMware Workstation 10

Euro **225,00** Iva inclusa

L'aggiornamento dalle versioni 8 e 9 costa **110** euro Iva incl.

**VOTO**  
**8,0**

#### PRO

- Funzioni di controllo e protezione per le macchine virtuali
- Supporto all'hardware più recente e ai sensori
- Ottima gestione degli snapshot e dei cloni

#### CONTRO

- Interfaccia solo in inglese
- Non si possono limitare le prestazioni delle Vm

**Produttore:** VMware, [www.vmware.com](http://www.vmware.com)

Workstation, l'assenza di una funzione molto pratica di VirtualBox: quella che permette di limitare la potenza di calcolo e la banda per la connessione in rete assegnate a una macchina virtuale. Ciò detto, chi lavora con le macchine virtuali e necessita di un software che garantisca le massime prestazioni e il supporto delle tecnologie più recenti troverà in Workstation una risposta alle sue esigenze. Se poi ha anche bisogno di funzioni di condivisione, controllo e connessione con i server, la scelta è praticamente obbligata. La nuova versione propone molte novità interessanti, ma nessuna di esse può essere definita rivoluzionaria; chi invece è rimasto fermo alla versione 8 potrà trovare nelle nuove funzioni aggiunte dalle ultime due release motivi più che sufficienti per effettuare l'aggiornamento. •